

FIGLIO MIO, QUANTO MI COSTI 5 MILA EURO PER UNA GRAVIDANZA

Il "diario" di Beatrice Luzzi: riprendiamoci il diritto alla maternità

a cura di **Paola Zanca**

Risponde al telefono e dice: "Sì, parliamo ora, che i bimbi dormono e sono più tranquilla". Ma non dovete immaginare Beatrice Luzzi - mamma poco prima dei quarant'anni - come una donna, un'attrice, che si ritaglia cinque minuti di libertà dai pargoli di casa. Lei ha deciso che la sua libertà è quella di averli avuti, quei pargoli. Uno dopo l'altro, a nemmeno due anni di distanza. E il diario di queste due gravidanze è diventato un libro. Si chiama "Mi è nata una famiglia" e venerdì 3 giugno è ospite del Festival della Felicità in corso a Pesaro.

UNA LAUREA in Scienze Politiche, dieci anni di teatro e fiction tv e tanto impegno civile: è la *Poliziotta con amore* di Nando Dalla Chiesa, monologo-omaggio a Elisabetta Loi, la prima donna di scorta, morta nella strage di via d'Amelio.

Ha realizzato per *Libera* il documentario sui beni confiscati alla mafia, *Italia Cosa Nostra*. E a marzo era sul palco di piazza Navona a lanciare la campagna referendaria che ci porterà al voto il 12 e 13 giugno. Nel suo passato, c'è anche una pubblicità progresso per le Pari Opportunità. Era il 1996, ma in questi quindici anni non sembra che sia cambiato molto: "Il ministro Carfagna si dia da fare, perché le minoranze nascono prima di tutto dalla maternità - dice la Luzzi - Il 13 per cento delle donne viene licenziata perché incinta: siamo lontanissimi da una effettiva parità, ma adesso ci vogliono togliere anche il diritto di procreare. Dobbiamo riconquistarlo". Lei ci ha provato e ha scoperto le mille difficoltà (e le gioie) di chi - madri e padri - vuole metter su famiglia. Ecco alcune tappe della sua avventura.

**PRIMO TRIMESTRE:
L'AMNICENTESI**

Prenotarsi è forse l'impresa più difficile tra le mille pratiche burocratiche della gravidanza: io mi ritrovai a chiamare ben 10 strutture ospedaliere della mia città, Roma, cercando i numeri adatti tra i mille di ogni ospedale, aspettando il giorno adatto per chiamare e all'interno di quel giorno la fascia oraria aperta al pubblico, per poi trovare occupato nove volte su dieci e infine, dopo tre giorni di 'lavoro' incessante, sentirmi dire, senza appello, che ero in netto ritardo per la prenotazione: tutto pieno. Furono giorni di vero panico, in cui mi resi conto che, purtroppo, nonostante i mille e mille pregi e le professionalità e la quasi gratuità del nostro sistema sanitario nazionale, alcune pecche, a volte gravi, vi sono ancora. E così dovetti prenotarmi presso una struttura privata dove spesi 650 euro!

**LA PRIMA
ECOGRAFIA**

Avevo chiamato il CUP re-

gionale per prenotare l'ecografia che, fatta intorno alla decima settimana, viene offerta gratuitamente insieme ad altre due, una nel secondo e una nel terzo trimestre (che lusso!). Nulla da fare: la prima disponibile sarebbe stata dopo due mesi ma se proprio insistevo potevo andare a farne una 'solo' dopo un mese, a Civitavecchia (65 km di distanza!). Scoprii, contestualmente però, che il famoso CUP regionale in realtà non copre tutte le strutture sanitarie della Regione perché ve ne sono alcune, non poche e non piccole, che hanno il proprio CUP. Tutto sta a trovare quali strutture hanno il proprio e soprattutto a che numero telefonico corrisponde, in che orario rispondono, se rispondono! Dopo giorni di estenuanti ricerche di numeri e orari giusti e ore di inutili attese ascoltando dischi, segreterie e tuu tuu, mi arresi all'evidenza: tutto pieno, tutto già prenotato...non mi restava altro che orientarmi verso una struttura privata.

NONO MESE

50 euro: giostrina della culla E per chiudere in bellezza, 13.600 euro per l'acquisto di una nuova automobile a cinque porte, dove vi stiano seggiolino e bambino. Ma guai a disperare: "Con quel miracolo tra le braccia - ricorda la Luzzi - vi sentirete talmente potenti e talmente creative che nessun genio dell'arte o della politica, nessun condottiero, nessuno scienziato nella storia dell'umanità potrà nulla al vostro confronto". Carfagna compresa, ahi noi.

Un lavoro da difendere, i costi da sostenere: il lusso di mettere al mondo un bambino

"Il ministro Carfagna si dia da fare: le minoranze nascono prima di tutto dalla maternità"

**QUANTO COSTA
UNA GRAVIDANZA**

Avanti così, fino al parto, la prima gravidanza è costata 5.081 euro. Le spese nel dettaglio:

PRIMO MESE

11 euro: analisi per accertamento gravidanza

150 euro: visita ostetrica privata

180 euro: elenco infinito di analisi prescrittami dal ginecologo (mi ha assicurato che nei prossimi mesi saranno assai meno!)

54 euro: libri sulla gravidanza

45 euro: vitamine, acido folico e ciuccio (per comunicare la notizia al padre)

22 euro: crema contro smagliature (mai usata...lasciate perdere...)

SECONDO MESE

150 euro: visita ostetrica

65 euro: ecografia (presso l'Aied)

50 euro: due reggiseni che possano accompagnare la smisurata crescita dei miei seni

TERZO MESE

150 euro: visita ostetrica

30 euro: vitamine

32 euro: visita cardiologica ed elettrocardiogramma

18 euro: analisi

16 euro: acido folico

QUARTO MESE

650 euro: amniocentesi

150 euro: visita ginecologica

18 euro: buscopan e antibiotico per cura preliminare all'amniocentesi

65 euro: libri sulla gravidanza

QUINTO MESE

150 euro: ecografia morfologica

250 euro: corso di nuoto pre-parto

150 euro: abbonamento cinque massaggi

150 euro: visita ostetrica

93 euro: allargamento costume per spettacolo teatrale (da continuare fino al settimo mese!)

40 euro: analisi

30 euro: calze e boby contenitivi (scomodissimi, mai usati)

25 euro: farmacia

SESTO MESE

170 euro: analisi per cordone ombelicale

150 euro: visita ostetrica

80 euro: reggiseno allattamento, mutandine parto, camicia da notte

70 euro: ecocardiofetale

60 euro: acquisto di ferro in farmacia

37 euro: farmacia

54 euro: analisi

21 euro: visita dermatologica

21 euro: visita oculistica

SETTIMO MESE

420 euro: carrozzina

220 euro: completini neonato

150 euro: visita ostetrica

70 euro: fasciatoio

70 euro: ecoflussimetria

44 euro: analisi

17 euro: farmacia

OTTAVO MESE

150 euro: visita ostetrica

150 euro: lettino bimbo

80 euro: riduttore lettino

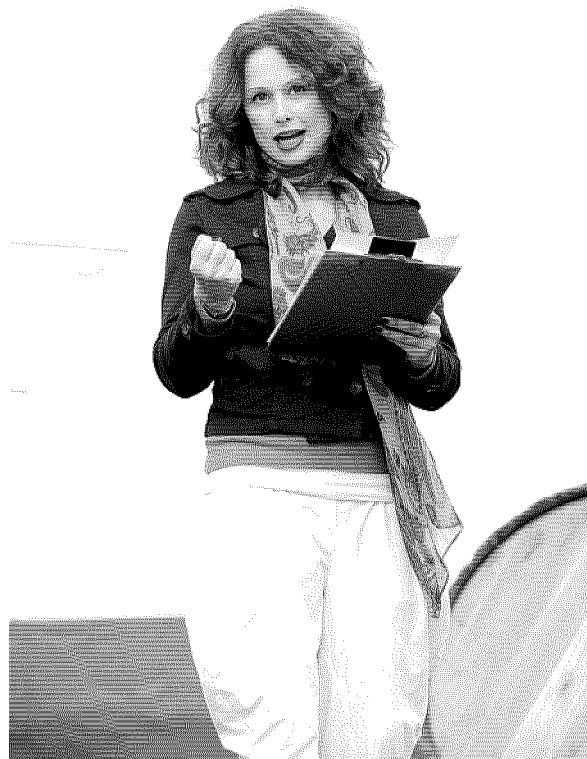
80 euro: analisi per mettere

in banca il sangue del cordone ombelicale

70 euro: ecografia flussimetria

70 euro: bilancia bimbo

68 euro: varie



L'attrice Beatrice Luzzi (Foto Olycom)



**Mi è nata
una famiglia**

Beatrice Luzzi,

MORELLINI EDITORE, 174 PAG.

9,90 EURO